

In missione

conlecomboniane

NUMERO 1 / 2025

WWW.COMBONIANE.ORG

## Comboni in Camerun

di SR. LORETA BECCIA

**A**nche in Africa la "geografia" delle Comboniane è in evoluzione. Dal 14 al 17 luglio 2024 le comunità dell'**Africa francofona** (Camerun, Ciad, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo e Repubblica del Togo) si sono incontrate "online" per la loro prima assemblea come Provincia unificata, e il 18 gennaio 2025 la prima Suora missionaria comboniana camerunense ha consacrato per sempre la sua vita nel carisma comboniano.

Scrivo queste righe dalla città di Garoua, nella regione Nord del Camerun, dove sono arrivata a inizio gennaio 2025 per condividere con suor Elisabeth Yadassi Tikabi e la sua gente la grande gioia della professione perpetua.

Questa realtà è molto diversa da quella della capitale, Yaoundé, città dove vivo e svolgo la mia missione. Qui, tra la gente del Nord, le persone sono molto accoglienti e attente allo "straniero", cosa oggi non proprio scontata. In tanti luoghi del mondo, lo "straniero" non è persona

gradita: è piuttosto minacciata, ostacolata e spesso sfruttata. Quanto abbiamo da imparare dalla gente semplice!

A Garoua ho avuto l'occasione di condividere con le comunità cristiane la storia di Comboni: i loro occhi brillavano a sentir parlare per la prima volta di quest'uomo che ha amato gli Africani più di se stesso. E la Diocesi di Yagoua, che confina con quella di Garoua, era parte del grande vicariato di cui Comboni è stato il primo vescovo: quello dell'Africa Centrale. Sr. Elisabeth qui è nota come Yadassi, nome che le ha dato suo padre e che nella lingua locale (*guizigá*) significa "Io sono qui". Un nome molto significativo per la celebrazione del 18 gennaio, in cui Elisabeth ha ribadito la disponibilità a dire per sempre «Signore, eccomi. Io sono qui per fare la tua volontà: annunciare al mondo il tuo Vangelo!».

Yadassi ha conosciuto le Suore Missionarie Comboniane per puro caso, grazie ad un calendario che era nell'ufficio dove lavorava in Ciad. Incuriosita dalla foto di un uomo barbuto, ha deciso di leggere chi fosse, ed ecco che scopre san Daniele Comboni, la sua passione per l'Africa e per la sua gente. Così decide di mettersi in cammino sulle orme di questo grande missionario: dopo un tempo di primo contatto con le Suore Missionarie Comboniane in Ciad, raggiunge la prima tappa formativa - *postulato* - nella Repubblica Democratica del Congo (RDC) e la seconda - *noviziato* - in Uganda, dove emette i suoi primi voti e riceve la sua prima destinazione:

Italia. Qui rimane a studiare Comunicazione, e dopo tre anni rientra nella RDC, dove svolge il servizio di animatrice e giornalista nella rivista francofona della Famiglia Comboniana: *Afriquespoir*.



Sr. Elisabeth Yadassi



## Noviziato intercontinentale si riparte da Brescia

Brescia, 10 ottobre 1994: nove novizie si consacravano a Dio come Suore Missionarie Comboniane.

Eccetto Alicia Vacas Moro, che era arrivata dalla Spagna nel 1992, erano tutte italiane. Anche nel mio gruppo di otto novizie, che l'anno prima aveva pronunciato i voti di povertà, castità e obbedienza a servizio della missione, solo Montserrat Garcia era spagnola.

**A Brescia, il noviziato era operativo dal 1989 con suore italiane, ricche del loro vissuto missionario in Africa e America Latina, e novizie prevalentemente italiane.**

Per coltivare un aspetto essenziale del nostro cammino formativo, ovvero la spiritualità e l'azione missionaria, noi novizie dovevamo raggiungere altri quartieri di Brescia, quali San Polo e alcune zone del centro caratterizzate da alta immigrazione. Nel 2008 la comunità di noviziato si trasferisce a Milano e nella casa di via Ardigò si alternano altri servizi. Le Suore Comboniane vi rimangono fino al 2022, quando nel mese di settembre la struttura diventa il "Rifugio Caritas" della Diocesi. Ma il 26 ottobre di quello stesso anno, al termine del loro Capitolo generale, la Diocesi di Brescia le invita a tornare: come possono lasciare la diocesi che ha dato i natali a San Daniele Comboni?

Trovare una struttura idonea richiede tempo e discernimento, ma grazie alla disponibilità delle Religiose di Sant'Orsola in Via Bassiche, che mettono a disposizione un'ala del loro

grande complesso, il 20 luglio 2024 le Comboniane tornano a Brescia. Walter ed Elena, Primo e Gabriella, e altri amici di Brescia e dintorni sistemano gli ambienti della comunità, costituita da sr. Maureen Mora Agüero (costaricana), sr. Annalisa Pansini (italiana), sr. Azezet Habtezhgi Kidane (eritrea) e sr. Marie Reine Ametepe Adjovi (togolese). Le novizie, arrivate a fine novembre, aggiungono un ulteriore tocco di universalità. Il convento è vicino alla stazione ferroviaria, e le Comboniane sono subito coinvolte a servizio della Chiesa e della società bresciana: sr. Azezet lavora nel Centro migranti e nel Centro missionario della Diocesi, sr. Marie Reine è coinvolta nella Pastorale giovanile e nell'Animazione missionaria, sr. Maureen è incaricata delle novizie, che già offrono servizio alla Caritas, e sr. Annalisa, con il suo ricco bagaglio di missione in Sudan, rende la piccola comunità aperta e accogliente. In occasione delle feste e una volta alla settimana, le Comboniane e le due Orsoline, Maria Fausta e Maria Cecilia, condividono la mensa eucaristica e quella culinaria: una bella testimonianza di collaborazione e convivialità intercongregazionale.

**Trenta anni dopo, il noviziato delle Comboniane torna a Brescia, ma con un volto molto più "cattolico",** ovvero "universale", che ben esprime l'evoluzione della congregazione.

Sr. Paola Moggi ■



Queste giovani iniziano il tempo di "noviziato" a Brescia

*L'8 di dicembre 2024 è una giornata molto speciale per noi Suore Missionarie Comboniane: abbiamo celebrato la solennità dell'Immacolata dando ufficialmente inizio in Italia al noviziato intercontinentale di Brescia.*

*Il noviziato, che dura due anni, è la fase fondamentale della formazione, in cui ogni novizia inizia la sequela di Gesù, casto, povero e obbediente, mediante una profonda conversione a Lui, rafforza l'esperienza di vita comunitaria e consolida la propria disponibilità alla missione evangelizzatrice secondo lo stile proprio della nostra congregazione.*

*Le giovani che hanno iniziato il noviziato sono: Giselle Remadji dal Ciad, Carmen Francisco e Nenita Basilio Velija dal Mozambico, Tirezza Lemeza dall'Etiopia, Merline Okiasila e Françoise Mediane Yaya dalla Repubblica Democratica del Congo, e Napoliana Vagmaker Faria dal Brasile.*

sr. Maureen Mora Agüero

# Unità Nella Diversità: Vangelo che diventa vita



Amici e amiche delle Comboniane preparano le stanze

Il volto sempre più multiculturale della congregazione e i diversi contesti globali nei quali esprime oggi il suo carisma esigono di formare all'interculturalità fin dalla prima formazione, così che le diversità diventino anche testimonianza concreta di Vangelo. Bei contenuti e belle idee non bastano a **formare le giovani all'interculturalità delle nostre comunità** o ad assumere uno stile di vita missionario rispondente al nostro carisma. Se desiderano diventare Suore Missionarie

Comboniane, serve **un'esperienza che tocchi e cambi il loro cuore**. Il Capitolo Generale del 2022 ha incoraggiato noviziati intercontinentali entro comunità formative ministeriali, interculturali e internazionali, in cui le giovani possano cogliere il significato della vita missionaria comboniana attraverso la testimonianza delle suore che vivono con loro. Ma il noviziato intercontinentale di Brescia diventa anche un **segno di grande speranza**.

Una comunità religiosa di due Suore orsoline ha aperto il convento per accogliere quattro Suore Comboniane e sette novizie: 11 persone di 9 diverse nazionalità. **Una coraggiosa apertura al mondo, all'interculturalità e all'intercongregazionalità**.

Sr. Maria Cecilia, quando ebbe notizia che accettavamo di aprire il noviziato in un'ala del loro convento, mi disse: «Solo il paradiso potrà superare la gioia che ho provato».

Altro segno di speranza è **l'accoglienza calorosa della Diocesi di Brescia**, in particolare del Vicario episcopale per la Vita consacrata, mons.

Giovanni Palamini, che ci ha accompagnato nel processo di discernimento, nel dialogo con le Suore orsoline e nel coinvolgimento con la chiesa locale.

Grande speranza è offerta anche da **oltre 500 giovani che studiano nella scuola delle Orsoline**, ubicata nella stessa struttura



20 luglio 2024. Da sinistra, Azezet, Maureen, Annalisa e Maria Teresa nel Convento delle Orsoline che ospita il noviziato delle Comboniane

del convento. La direttrice, con insegnanti e personale amministrativo, ci ha accolto con entusiasmo e desidera programmare momenti per condividere le nostre esperienze missionarie.

Infine, segno di speranza e oggi anche di profezia è **essere nel centro della città di Brescia, dove si trovano tante famiglie migranti**. La prima settimana Maureen, Annalisa, Azezet ed io, che sono messicana, siamo andate dal fruttivendolo. Azezet si è accorta che lui parlava arabo e lo ha salutato in quella lingua, che lei ben conosce. Lui è rimasto molto sorpreso, e da quel momento la saluta sempre e la chiama "zia".

Credo che una comunità altamente internazionale, con la sua ricchezza culturale e linguistica, possa davvero essere una testimonianza profetica nel contesto bresciano. "L'interculturalità deve diventare il nuovo modo di fare missione", e i tratti di questa comunità formativa sono: interculturalità, internazionalità, intercontinentalità, intergenerazionalità e anche intercongregazionalità.

A mio parere, il noviziato delle Comboniane a Brescia è una parola profetica: la comunità, in se stessa, comunica che **l'unità nella diversità è possibile** se siamo chiamate a donare la vita per la stessa passione missionaria: l'annuncio della Buona Notizia.

Sr. Maria Teresa Rivera Gutierrez ■  
Coordinamento generale della formazione



Sr. Maria Fausta (a destra) e sr. Maria Cecilia (a sinistra), Orsoline, pregano insieme alle suore e novizie Comboniane



## Due eventi Conlecomboniane

Lo scorso novembre due importanti appuntamenti, molto belli e molto partecipati, hanno raccolto amici e amiche dell'Associazione Conlecomboniane e del Cammino comboniano, due realtà prossime alle Suore Missionarie Comboniane e sempre più capaci di sinergia.

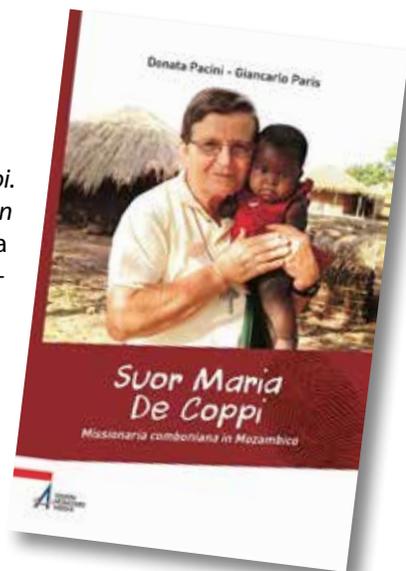
Il **17 novembre 2024**, a Buccinigo di Erba, una trentina di partecipanti hanno trascorso una giornata intensa e arricchente presso la comunità delle Comboniane.

Il mattino, padre Giuseppe Cavallini, direttore di Nigrizia, ha parlato sul tema **"Le nuove schiavitù"**, con un discorso concentrato soprattutto sui migranti economici, politici e climatici, sfruttati nell'edilizia, nelle fabbriche, nei campi, nell'industria del sesso e della vendita degli organi, e anche nel lavoro domestico. Sono sfruttati e sfruttate da imprenditori senza scrupoli e senza un minimo di umana sensibilità. È dovere di tutti combattere queste moderne schiavitù.

Il pomeriggio Luisa Praderio, medico milanese, che dal 5 gennaio al 5 febbraio 2024 è stata a Gerusalemme, ha dato la sua testimonianza, segnata anche dalla drammatica situazione che sta vivendo la popolazione palestinese. Nel mese di volontariato ha collaborato con le due Comboniane che aiutano le comunità beduine in Gerusalemme Est, oltre il muro.

Successivamente, in video conferenza, suor Gabriella Bottani e suor Donata Pacini, coautrice del libro, hanno presen-

tato Suor Maria De Coppi. Missionaria comboniana in Mozambico. La suora, zia di Gabriella Bottani, è stata uccisa in Mozambico la sera del 6 settembre 2022. La giornata si è conclusa con aggiornamenti sull'Associazione Conlecomboniane da parte del presidente Walter Piccinini.



Il **29 novembre 2024**, a Brescia, una sessantina di persone ha vissuto un **momento conviviale** a sostegno delle Suore Missionarie Comboniane. Di loro erano presenti sr. Annalisa Pansini, sr. Azezet Kidané, sr. Maria Regina e 5 novizie. Nella convivialità si è avuto modo di creare un bel momento di animazione missionaria per far conoscere la realtà comboniana a chi la incontrava per la prima volta. E tutto grazie all'impegno di Enio Tempesta, di sua moglie Gabriella e di vari amici e amiche di Brescia.

Primo Gandossi ■

### Apertura al mondo!

A quanti abbiamo chiesto di pregare per le vocazioni nel nostro Istituto sul punto di scomparire? Rimaste in due, pensavamo ormai che si stessero avverando le parole di Gesù: "Se il chicco di frumento caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore porta molto frutto" (Gv.12, 24). E quando la nostra fiducia sembrava ormai vicina a spegnersi, ecco che Dio ci ha dato un segno grande della sua misericordia e del suo amore: le sorelle Comboniane venivano a bussare proprio alla nostra porta: dal seme che stava morendo è germogliato un nuovo corso di vita religiosa.

In via Bassicche ci sono state prima le suore Agostiniane, poi – per 200 anni – ci sono state le Orsoline, ed ora noi passiamo la fiaccola alle Comboniane.

Che vengano a fondare qui una casa di formazione con respiro intercontinentale ci sembra un miracolo nel miracolo, perché porta una ventata di giovinezza spirituale e di fraternità universale proprio in una scuola, come la nostra, dove tanti giovani si stanno formando.

La loro missionarietà ci aiuterà ad uscire dal nostro ambito ristretto e ci donerà uno sguardo attento a tutto il mondo.

Sr. Maria Cecilia Serina, Convento delle Orsoline - Brescia





# Convivialità, solidarietà e spiritualità della gioia

Come ogni anno, verso Natale, in mezzo all'opulenza della nostra società, con alcuni amici e amiche di Brescia e dintorni sentiamo il bisogno di incontrarci organizzando una "cena solidale" presso le ACLI, per farci gli auguri e contribuire a piccole opere di solidarietà.

Siamo tutti e tutte sensibili perché, attraverso le nostre amiche Suore Comboniane, siamo a conoscenza di realtà del mondo ben meno fortunate della nostra.

La data fissata per il 2024 è stata il 29 novembre. La preparazione della cena ha sempre una parte faticosa e una parte gioiosa. Quella faticosa implica di gestire al meglio le diverse necessità di chi desidera partecipare. Quest'anno abbiamo avuto anche l'inconveniente delle dimissioni del gestore delle ACLI, che abbiamo comunque risolto ricorrendo ad un amico cuoco.

La parte gioiosa è che abbiamo fatto conoscere la spiritualità missionaria grazie alla partecipazione di alcune suore e novizie Comboniane, e abbiamo reso la serata allegra e piacevole. A Brescia, a fine novembre 2024, sono arrivate 7 novizie Comboniane. La comunità formativa era stata inaugurata il 20 luglio 2024 nel Convento delle Orsoline. Una di loro, ormai ottantenne, ci ha detto che ha pregato tanto perché ci fossero nuove vocazioni ad abitare il loro monastero mezzo vuoto. La provvidenza ha risposto: la cena del 29 novembre è stata allietata dalle suore e dalle novizie Comboniane, che hanno ravvivato la serata, anche spiritualmente, con canti, balli e suoni di tamburo, come piace a noi. È stata davvero una festa!

In concomitanza con la cena, abbiamo organizzato anche una pesca di beneficenza e abbiamo raccolto un po' di soldi per sostenere qualche realtà in altri Paesi.



Didascalìa

La nuova comunità di Suore Comboniane a Brescia noi la apprezziamo molto, perché **riteniamo che ci sia bisogno di testimonianza missionaria anche qui in Occidente.**

Durante i nostri viaggi, alcune realtà dell'Oriente ma anche dell'Africa ci hanno fatto riflettere circa il modo di vivere la spiritualità: spesso nei templi e nelle chiese è presente la gioia della celebrazione, espressa con canti, danze e musiche vivaci. Da noi in Europa, tolte poche eccezioni, la religiosità è vissuta e percepita in modo serio, a volte senza "espressività cardiaca".

Riteniamo che inserire la gioia nei nostri incontri e nelle nostre celebrazioni sia una condizione indispensabile **per vivere veramente la sorellanza, la fratellanza, la cooperazione e la religione (relighere), che altro non è che la capacità di tenere insieme le cose!**

Enio e Gabri ■



La cena solidale a Brescia



Enio e Gabri



## Ritrovarsi nella missione

Verona, 9 novembre 2024. La Casa Madre delle Suore Missionarie Comboniane risuona di una gioiosa varietà di voci. Ci sono anche bambini e bambine, che accompagnano mamma e papà a questo primo incontro di coloro che, in tempi e in Paesi diversi, hanno vissuto un'intensa esperienza missionaria con le Comboniane.

### DALL'IDEA ALL'INCONTRO

Era da un po' di tempo che ci balenava in mente il desiderio di trovare il modo per far incontrare le persone che avevano vissuto o stavano per vivere un'esperienza missionaria.

È vero, ci si incontra appena rientrati dalla missione ma poi ci si perde di vista e l'ardore che aveva animato quell'esperienza non si perde nell'oblio.

Durante il Cammino Comboniano 2024 a Buccinigo d'Erba abbiamo condiviso questo desiderio con due giovani coppie: Flavia e Giacomo, Cristina e Valerio. Da fidanzati hanno rispettivamente vissuto la loro esperienza missionaria in Mozambico e in Kenya, e da anni hanno messo su famiglia. Insieme abbiamo contattato le Suore Comboniane che seguono i laici e le laiche in partenza per la missione: suor Carmela Cotter, della Comunità di Malbes di Padova e del gruppo "Amiche e Amici delle Comboniane", suor Daniela Serafin, referente per chi si prepara a partire dal Centro-Sud Italia, e suor Marilena Gennero che, con Pol e Manu, una coppia ricca di esperienza missionaria, prepara i partenti dal Nord Italia. È stato formato un gruppo di lavoro dal nome **Comboni-mission-possible**, con il quale si è organizzato un incontro nella Casa Madre delle Suore Comboniane a Verona per il 9 e 10 novembre 2024. L'impegno è stato tanto, sia nel contattare le persone di tutta Italia che avevano fat-

to esperienze di volontariato con le Suore Comboniane, sia nell'organizzare la due-giorni.

Alla proposta hanno aderito 45 persone, provenienti da diverse Regioni (dalla Campania al Trentino), con una quindicina di bambini e bambine che hanno movimentato non poco gli ambienti di Casa Madre.

Il nostro grazie a tutte le Comboniane che hanno accolto con gioia e disponibilità questa iniziativa, e anche alle novizie e formatrici che da Brescia si sono rese disponibili a intrattenere i bambini e le bambine durante i momenti di incontro degli adulti. Hanno anche animato i momenti di preghiera con canti che hanno portato a Verona le atmosfere africane che ci sono molto care.

Walter Piccinini e Elena Noris ■

con esperienza missionaria a Gerusalemme, dell'Associazione Conlecomboniane Onlus



Momenti di condivisione in Casa Madre



## LA "MISSIONE" CONTINUA

Come team organizzativo, abbiamo davvero gioito per la riuscita della condivisione tra persone diverse per provenienza, età e intenti, ma accomunate dalla vicinanza allo spirito comboniano. Lo scopo dell'incontro era anche quello di definire una traccia, **un percorso che ci facesse sentire "uniti" come gruppo di laici**.

Grazie agli spunti emersi, abbiamo adottato una serie di idee ed impegni per mantenerci in contatto e continuare lo spirito di missionarietà nella vita quotidiana.

Abbiamo identificato quattro iniziative. La prima è **"Adotta una missione"**, che si pone come obiettivo comune quello di sostenere l'ospedale missionario di Karak in Giordania. "Adottare" non solo nel senso di supportare le spese della missione, ma anche di instaurare un vero e proprio gemellaggio: ciascuno e ciascuna di noi può far conoscere nella sua comunità questa realtà, può mettersi in contatto con le suore di quella missione (abbiamo già in programma una videochiamata di gruppo per il 29 gennaio 2025 alle ore 19.00) e può raggiungere Karak per un'esperienza di volontariato. La seconda iniziativa riguarda la creazione di una **"Piattaforma padlet"**, ovvero una bacheca virtuale dove ciascuno e ciascuna di noi può condividere idee e pensieri su attività svolte per portare lo spirito comboniano nella quotidianità, presentare iniziative a sostegno della missione adottata, e dare aggiornamenti sui prossimi incontri. Puoi accedere al padlet scansionando il QR-code nel box sottostante. La terza attività l'abbiamo chiamata **"Adotta una storia di missione"**, e consiste nel realizzare una serie di interviste

alle suore anziane per tener traccia della loro memoria. In questo modo, non solo si potrà creare una raccolta di preziose testimonianze, ma si potrà anche dimostrare vicinanza alle Comboniane rientrate in Italia per motivi di età e salute.

La quarta iniziativa riguarda il **"Volontariato internazionale"**. Il nostro gruppo intende promuovere viaggi di volontariato indirizzando ai percorsi di formazione chiunque abbia interesse a vivere un'esperienza missionaria con le Comboniane. Desideriamo coinvolgere queste persone sia durante la preparazione del viaggio che al loro rientro. In modo prospettico ci piacerebbe anche rendere possibili esperienze di volontariato internazionale rivolte a famiglie con bambini e bambine.

Il gruppo che si è incontrato a Verona lo scorso novembre nasce a uno **"stare insieme" ispirato dalle esperienze missionarie maturate nel tempo con le Comboniane**. Ci piacerebbe, pertanto, mantenere un incontro annuale "in presenza" per condividere il percorso spirituale come laici e laiche che hanno a cuore la missione comboniana. E a questo ci auguriamo di poter aggiungere altri incontri on-line, per tenere il gruppo aggiornato e partecipe delle varie iniziative.

Flavia e Cristina, del team organizzativo ■

Scansiona il QR-Code qua sotto per consultare e contribuire alla creazione della piattaforma virtuale "Padlet", e restare aggiornato sui progetti:



Per maggiori informazioni e per poter aderire a questo gruppo di laici e contribuire all'organizzazione dei prossimi incontri, potete contattare Valerio alla mail [valerio.tribbioli@gmail.com](mailto:valerio.tribbioli@gmail.com)



Presentazione e racconti di missione fra i partecipanti



## Non solo suore

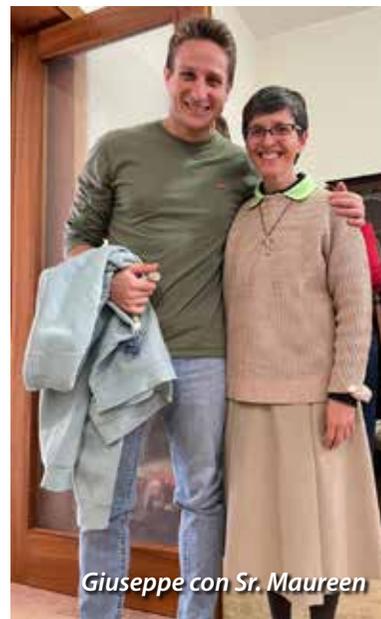
### IL VISSUTO DELL'INCONTRO

L'incontro è stato un'eccezionale riscoperta della storia e delle orme del Comboni. Le mura di Via Porta Organa a Verona, che trasudano di vita, protettive come un caldo abbraccio, restano un punto di riferimento che è stato dato in dono alle anime missionarie. Il ritrovo di numerosi laici e laiche provenienti da molte parti d'Italia è avvenuto proprio qui il 9 e 10 novembre 2024.

La riscoperta "casuale" risponde all'eco missionario che cavalca ormai secoli di storia. Sguardi tiepidi, incuriositi, si sono incrociati per la prima volta alla **riscoperta del "noi"**. Già, perché ogni persona ha messo da parte per due giorni i propri impegni, le proprie preoccupazioni e i propri ego per calarsi nella sconosciuta ma intrepida realtà del **"noi comboniano"**. L'obiettivo e la motivazione dell'incontro sono emersi proprio attraverso l'insaziabile confronto tra i presenti, tutti e tutte affamati di "realtà di Vangelo vissuto".

Forse un pittore sa già che farà un capolavoro prima di iniziare il suo quadro? È proprio attraverso il costante restauro dell'anima che si decora la Vita. Il confronto tra noi, laici e laiche, e le nostre amate suore si propaga nei cuori e nel tempo. Insomma, come spesso accade, una scoperta casuale può portare alla luce un tesoro nascosto.

Giuseppe, partecipante all'incontro ■



Giuseppe con Sr. Maureen



Il gruppo di suore, laici e laiche che ha partecipato all'incontro



Associazione  
Conlecomboniane onlus

Via Mentana, 28 - 37128 Verona

È dal 2007 che camminiamo a fianco delle Suore Missionarie Comboniane: ci piace conoscerle e condividerne lo spirito semplice e relazionale. *Vuoi farlo anche tu?*

#### Per contatti

Primo Gandossi - 339 4800786  
Liliana Mora - 340 6659807  
Walter Piccinini - 342 1523253

#### Per offerte

- bollettino di conto corrente postale sul conto n. 87036836  
- bonifico bancario sul conto IBAN IT05 N030 6911 7141 0008 0014 612

*Nello spirito di Comboni auguriamo un 2025 di Rigenerazione!*

#### Suore Missionarie Comboniane

Via Santa Maria in Organo, 1  
37129 **Verona**  
Tel. 045 800 6639

Via Paolina, 13  
00184 **Roma**  
Tel. 06 488 3483

[www.combonifem.it](http://www.combonifem.it)